

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5843 del 09/11/2023
Oggetto	ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE CARRABILE PRIVATO, DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DI OCCUPAZIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI E DI PAGAMENTO CANONI NON CORRISPOSTI COMUNE: LIZZANO IN BELVEDERE (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE DARDAGNA TITOLARE: CARDOSI ANDREA CODICE PRATICA N. MO07T0016/19RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6033 del 07/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE Istanza di rinnovo di concessione di occupazione demaniale per attraversamento con ponte carrabile privato, disposizione di cessazione di occupazione e ripristino dei luoghi e di pagamento canoni non corrisposti

COMUNE: LIZZANO IN BELVEDERE (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE DARDAGNA

TITOLARE: CARDOSI ANDREA

CODICE PRATICA N. MO07T0016/19RN01

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente

delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 126/2021 di rinnovo dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali;

Vista l'istanza assunta al protocollo n.PG/2019/8363 del 17/01/2019, presentata da Cardosi Andrea C.F.CRDNDR72E14E625I con cui viene richiesto il rinnovo con cambio di titolarità di concessione di occupazione demaniale per l'attraversamento con ponte carrabile privato del corso d'acqua Torrente Dardagna nell'area censita al Catasto Terreni in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) in località Poggiolforato al foglio 34 mappali 3, 5;

Richiamata la determinazione della Regione Emilia-Romagna n. n. 7946 del 19/06/2007 con cui è stata rilasciata a Vivarelli Gianpaolo la concessione oggetto di rinnovo (pratica MO07T0016);

Richiamato l'atto di compravendita di appezzamenti di terreno e piccolo fabbricato (comprensivi dei mappali 3 e 5 del foglio 34) registrato a Bologna presso L'agenzia delle Entrate in data 07/02/2019 Serie IT n.2459;

Vista la richiesta per l'avvio dell'istruttoria di documentazione integrativa e delle ricevute di pagamento degli oneri pregressi dovuti, inviate dallo scrivente ufficio al concessionario il 03/07/2023 con prot.n.PG/2023/115347 e il successivo sollecito del 27/10/2023, prot.n.PG/2023/183047 (art.10

bis L.241/1990);

Stante la mancata trasmissione della documentazione richiesta (versamento degli oneri concessori pregressi, autodichiarazione con allegata documentazione fotografica del rispetto delle prescrizioni della concessione e il mantenimento in efficienza del bene demaniale) entro il termine previsto, senza la quale non è possibile procedere con l'istruttoria di rilascio di concessione;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "ponte privato o guado ad una corsia", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Accertato il mancato pagamento degli oneri pregressi per gli anni dal 2013 al 2023 per un importo complessivo di € 799,18= comprensivo degli interessi legali, così come dettagliato nella tabella sottostante;

Anno	Canone	Importi Versati	Importi soggetto ad interessi	Interessi legali	maggiorazione Indennizzi	Totale da pagare
2013	150,00	0,00	150,00	13,72	0,00	163,72
2014	150,00	0,00	150,00	9,97	0,00	159,97
2015	87,50	0,00	87,50	4,94	0,00	92,44
2016	150,00	0,00	150,00	7,64	0,00	157,64
2017	150,15	0,00	150,15	7,39	0,00	157,54
2018	151,35	911,55	-760,20	0,00	0,00	-760,20
2019	153,47	0,00	153,47	6,67	0,00	160,14
2020	153,62	0,00	153,62	5,71	0,00	159,33
2021	153,16	0,00	153,16	5,66	0,00	158,82
2022	158,68	0,00	158,68	5,36	0,00	164,04
2023	176,92	0,00	176,92	8,82	0,00	185,74
TOTALE TUTTI GLI ANNI	€ 1.634,85	€ 911,55	723,30	€ 75,88	€ -	€ 799,18

Ritenuto pertanto che l'Amministrazione concedente debba procedere con:

- l'archiviazione dell'istanza di concessione per mancata trasmissione della documentazione richiesta senza la quale non è possibile procedere con l'istruttoria di rilascio di concessione ;
- la disposizione di cessazione dell'occupazione demaniale e l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo;
- il pagamento dei canoni pregressi di concessione non ancora corrisposti;

Ritenuto inoltre che per quanto concerne l'eventuale ripristino dei luoghi, in riferimento alla tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico, il presente provvedimento debba essere trasmesso alle autorità competenti in materia di sicurezza idraulica (Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna) per gli aspetti di competenza;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, l'**archiviazione** dell'istanza di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso guado, presentata da Cardosi Andrea C.F.CRDNDR72E14E625I e assunta al protocollo n. PG/2019/8363 del 17/01/2019;

2) di disporre la **cessazione** dell'occupazione dell'area demaniale lungo il corso d'acqua Torrente Dardagna nell'area censita al Catasto Terreni in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) in località Poggiolforato al foglio 34 mappali 3, 5, mediante il **ripristino** dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo;

3) di disporre il **pagamento** degli oneri pregressi dovuti per gli anni dal 2013 al 2023 per un importo complessivo di € 799,18= comprensivo degli interessi legali, da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna";

4) di **presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni** dalla notifica dell'atto:

- Relazione Tecnica a firma congiunta con il professionista incaricato di eseguire i lavori di ripristino, asseverante il rispetto delle modalità stabilite al precedente punto 2) e accompagnata da documentazione fotografica;

- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni pregressi di concessione di cui al precedente punto 3);

5) di stabilire che, **in caso di mancato pagamento** della somma dovuta saranno dovuti gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le **procedure per il recupero del credito**,

secondo quanto previsto dall'art.51 della L.R. 22 Dicembre 2009 n.24, fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

6) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

7) di inviare questa determinazione a:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Distretto Reno

- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale

per gli aspetti di competenza;

8) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

9) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.